



Collaborando

www.collaborazioneponzano.it

Avvisi e informazioni

info@collaborazioneponzano.it

✓ **ADOZIONE IN VICINANZA:** Durante il mese di agosto viene sospesa la presenza dei volontari all'esterno delle chiese per la raccolta dei versamenti periodici. Le contribuzioni relative al mese di agosto potranno essere accorpate a quelle di settembre, oppure effettuate tramite bonifico bancario

IBAN: IT11T087496194000000464066, intestatario: PARROCCHIA B.V. MARIA, CENTROMARCA BANCA, causale: ADOZIONE IN VICINANZA.

Informazioni all'indirizzo adozione@collaborazioneponzano.it oppure telefonando a: Stefano 338 2046915 Paola 333 3828955 Floriana 338 6348242.

A settembre l'attività riprenderà regolarmente.

ORARI E INTENZIONI S.MESSE

Parrocchia di S. Leonardo - Ponzano

Sab 24	18:30	* Imelda Brisolin
Dom 25	09:00	* Olga Massolin. * Fiorello Zanella. * Dina e fam. Trento e Fabbri
	10:30	* Per tutta la comunità. * Giorgio Loi
Mer 28	08:00	
Gio 29	08:00	* Per le vocazioni di vita consacrata e laicale
Ven 30	08:00	* Per tutte le persone che si trovano in stato di sofferenza
Sab 31	18:30	
	09:00	
Dom 01	10:30	* Per tutta la comunità

Parrocchia di S. Maria Assunta - Paderno

Sab 24	18:45	* Giovanni De Longhi. * Dino Graziotto
Dom 25	09:15	* Ida e Giuseppe Zabotti e figli. * Sr. Lina Sartoretto. * Luigi Brisolin. * Defunti fam. Augusto Graziotto. * Augusta Trevisan
	10:45	* Per tutta la comunità. * Anna e Agnese. * Luciano Carniato. * Ida e Rino Vello
Mar 27	09:00	
Sab 31	18:45	
Dom 01	09:15	* Vero Tomassi. * Augusta Bardini e Riccardo Bassetto. * Eliseo Zago
	10:45	* Per tutta la comunità

Parrocchia di S. Bartolomeo - Merlengo

Sab 24	18:30	ore 11,00 Battesimo di: Bedon Bruno, Kutschera Durigon Riccardo, Martinelli Mattia * Francesca ed Alvaro Pivetta. * Defunti fam. Rino Santolin. * Elena Fregonese e Mario Tubia
Dom 25	09:00	* Clara Piovesan e Giovanni Battista Michielon. * Speranza e Maria Torresan. * Marcello Soppera. * Giovanni Rizzo. * Fam. Montagner. * Remo Visentin
	10:30	* Per tutta la comunità. * Defunti fam. Zanella e Rossetto. * Ilna e fam. * Ovidio Mazzonetto. * Rodolfo Polon e fam. Tasca. * Angelo Toresan e fam. * Fam. Mazzochei. * Defunti fam. Rino Santolin. * Luigia Fiorotto
Sab 31	18:30	* Anna Zago e Guido Mestriner. * Livia Mazzonetto, Roberto e Gino Camazzola. * Maria Martini, Anna e Virginio Muffato. * Stella Rasera
Dom 01	09:00	* Federica e Remo Visentin. * Speranza Torresan e suoceri. * Defunti fam. Bernardi e Visentin. * Defunti fam. Toresan e Liberali
	10:30	* Per tutta la comunità. * Vivi fam. Corrado Sartori. * Vittoria Pioletto e Carlo Martini

Ricordiamo i fratelli e le sorelle delle nostre parrocchie che sono tornati alla casa del Padre (luglio):

+ Santon Liana	+ Rossi Giovanni	+ Fregonese Elena	+ Piovesan Giuliana
----------------	------------------	-------------------	---------------------

Le intenzioni per i defunti possono essere comunicate con le seguenti modalità:

- in segreteria c/o la Canonica di Paderno, dal martedì al venerdì dalle 9,30 alle 12,30
- per telefono al numero 0422969020
- tramite messaggio whatsapp al numero **0422 969020**
- **tramite mail a** info@collaborazioneponzano.it

Diocesi di Treviso 25/07/2021

numero 2021/30

XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (Anno B)

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI 6,1-15.

In quel tempo, Gesù andò all'altra riva del mare di Galilea, cioè di Tiberiade, e una grande folla lo seguiva, vedendo i segni che faceva sugli infermi. Gesù salì sulla montagna e là si pose a sedere con i suoi discepoli. Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.

Alzati quindi gli occhi, Gesù vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove possiamo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva bene quello che stava per fare. Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo». Gli disse allora uno dei discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: «C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?».



Rispose Gesù: «Fateli sedere».

C'era molta erba in quel luogo. Si sedettero dunque ed erano circa cinquemila uomini. Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li distribuì a quelli che si erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, finché ne vollero. E quando furono saziati, disse ai discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato. Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, cominciò a dire: «Questi è davvero il profeta che deve venire nel mondo!».

Ma Gesù, sapendo che stavano per venire a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sulla montagna, tutto solo.

Il Vangelo di oggi (cfr Gv 6,1-15) presenta il racconto della moltiplicazione dei pani e dei pesci. Vedendo la grande folla che lo aveva seguito nei pressi del lago di Tiberiade, Gesù si rivolge all'apostolo Filippo e domanda: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?» I pochi denari che Gesù e gli apostoli possiedono, infatti, non bastano per sfamare quella moltitudine. Ed ecco che Andrea, un altro dei Dodici, conduce da Gesù un ragazzo che mette a disposizione tutto quello che ha: cinque pani e due pesci; ma certo – dice Andrea – sono niente per quella folla. Bravo questo ragazzo! Coraggioso. Anche lui vedeva la folla, e vedeva i suoi cinque pani. Dice: “Io ho questo: se serve, sono a disposizione”. Questo ragazzo ci fa pensare... Quel coraggio...

I giovani sono così, hanno coraggio. Dobbiamo aiutarli a portare avanti questo coraggio. Eppure Gesù ordina ai discepoli di far sedere la gente, poi prende quei pani e quei pesci, rende grazie al Padre e li distribuisce, e tutti possono avere cibo a sazietà. Tutti hanno mangiato quello che volevano.

Con questa pagina evangelica, la liturgia ci induce a non distogliere lo sguardo da quel Gesù che domenica scorsa, nel Vangelo di Marco, vedendo «una grande folla, ebbe compassione di loro» (6,34). Anche quel ragazzo dei cinque pani ha capito questa compassione, e dice: “Povera gente! Io ho questo...”. La compassione lo ha portato a offrire quello che aveva. **Oggi infatti Giovanni ci mostra nuovamente Gesù attento ai bisogni primari delle persone.** L'episodio scaturisce da un fatto concreto: la gente ha fame e Gesù coinvolge i suoi discepoli perché questa fame venga saziata. Questo è il fatto concreto. **Alle folle, Gesù non si è limitato a donare questo – ha offerto la sua Parola, la sua consolazione, la sua salvezza, infine la sua vita –, ma certamente ha fatto anche questo: ha avuto cura del cibo per il corpo. E noi, suoi discepoli, non possiamo far finta di niente. Soltanto ascoltando le più semplici richieste della gente e ponendosi accanto alle loro concrete situazioni esistenziali si potrà essere ascoltati quando si parla di valori superiori.**

L'amore di Dio per l'umanità affamata di pane, di libertà, di giustizia, di pace, e soprattutto della sua grazia divina, non viene mai meno. Gesù continua anche oggi a sfamare, a rendersi presenza viva e consolante, e lo fa attraverso di noi. Pertanto, il Vangelo ci invita ad essere disponibili e operosi, come quel ragazzo che si accorge di avere cinque pani e dice: “Io dò questo, poi tu vedrai...”. Di fronte al grido di fame – ogni sorta di “fame” – di tanti fratelli e sorelle in ogni parte del mondo, non possiamo restare spettatori distaccati e tranquilli. L'annuncio di Cristo, pane di vita eterna, richiede un generoso impegno di solidarietà per i poveri, i deboli, gli ultimi, gli indifesi. Questa azione di prossimità e di carità è la migliore verifica della qualità della nostra fede, tanto a livello personale, quanto a livello comunitario.

Poi, alla fine del racconto, Gesù, quando tutti furono saziati, Gesù disse ai discepoli di raccogliere i pezzi avanzati, perché nulla andasse perduto. E io vorrei proporvi questa frase di Gesù: **«Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto».** Penso alla gente che ha fame e a quanto cibo avanzato noi buttiamo... Ognuno di noi pensi: **il cibo che avanza a pranzo, a cena, dove va? A casa mia, cosa si fa con il cibo avanzato? Si butta? No.** Se tu hai questa abitudine, ti dò un consiglio: parla con i tuoi nonni che hanno vissuto il dopoguerra, e chiedi loro che cosa facevano col cibo avanzato. Non buttare mai il cibo avanzato. Si rifà o si dà a chi possa mangiarlo, a chi ha bisogno. **Mai buttare il cibo avanzato. Questo è un consiglio e anche un esame di coscienza: cosa si fa a casa col cibo che avanza?**

Preghiamo la Vergine Maria, perché nel mondo prevalgano i programmi dedicati allo sviluppo, all'alimentazione, alla solidarietà, e non quelli dell'odio, degli armamenti e della guerra.

E non dimenticatevi di due cose: un'immagine, un'icona, e una frase, una domanda. L'icona del giovane coraggioso che dà il poco che ha per sfamare una grande moltitudine. Abbiate coraggio, sempre. E la frase, che è una domanda, un esame di coscienza: **cosa si fa a casa con il cibo che avanza?**

Grazie!

(Papa Francesco)

Quel pane moltiplicato che chiama alla fraternità

Domenica del pane che trabocca dalle mani, dalle ceste, che sembra non finire mai. E mentre lo distribuivano, non veniva a mancare; e mentre passava di mano in mano, restava in ogni mano. C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci... Un pane d'orzo, il primo cereale che matura; un ragazzo, in cui matura un uomo. Quella primizia d'umanità ha capito tutto, nessuno gli ha chiesto nulla e il ragazzo mette tutto a disposizione. È questa la prima scintilla della risposta alla fame della folla. Ma che cosa sono cinque pani per 5.000: uno a mille.

Il Vangelo sottolinea la sproporzione tra il poco di partenza e la fame innumerevole che assedia. **Sproporzione però è anche il nome della speranza, che ha ragioni che la ragione non conosce. E il cristiano non può misurare le sue scelte solo sul ragionevole, sul possibile. Perché dovremmo credere a un Risorto, se siamo legati al possibile? La stessa sproporzione la sentiamo di fronte ai problemi immensi del nostro mondo. Io ho solo cinque pani, e i poveri sono legioni. Eppure Gesù non bada alla quantità, ne basta anche meno, molto meno, una briciola. E la follia della generosità.** E infatti, non appena gli riferiscono la poesia e il coraggio di questo ragazzo, sente scattare dentro come una molla: **Fateli sedere! Adesso sì che è possibile cominciare ad affrontare la fame!**

Gesù prese i pani e dopo aver reso grazie li diede... Giovanni non riferisce come accade. Come avvengano certi miracoli non lo sapremo mai. Ci sono e basta. Sono perfino troppi. Ci sono, quando a vincere è la legge della generosità: **poco pane spezzato con gli altri è misteriosamente sufficiente; il nostro pane tenuto gelosamente per noi è l'inizio della fame: «Nel mondo c'è pane sufficiente per la fame di tutti, ma insufficiente per l'avidità di pochi» (Gandhi).**

Prese i pani e dopo aver reso grazie li diede... **Tre verbi benedetti: prendere, ringraziare, donare.** Gesù non è il padrone del pane, lo riceve, ne è attraversato, semplice luogo di passaggio. **Quando noi ci consideriamo i padroni delle cose, ne profaniamo l'anima, roviniamo l'aria, l'acqua, la terra, il pane. Niente è nostro, noi riceviamo e doniamo, siamo attraversati da una vita, che viene da prima di noi e va oltre noi.**

Rese grazie: al Padre e al ragazzo senza nome, alla suolo e alla pioggia d'autunno, alla macina e al fuoco, madre e padre del pane. Tutto ci viene incontro, è vita che ci ospita, dono che viene «da un divino labirinto di cause ed effetti» (M. Gualtieri). Che fa della vita un sacramento di comunione. E li diede. Perché la vita è come il respiro, che non puoi trattenere o accumulare; è come una manna che per domani non dura. **Dare è vivere.**

(Ermes Ronchi - Avvenire)

AVVISI PASTORALI

✓ **CAMPAGNA DI PREVENZIONE SANITARIA GRATUITA: Mercoledì 28 luglio dalle 8,30 alle 12,00 presso l'Oratorio don Bosco a Ponzano** (di fronte alla Chiesa) i volontari della CROCE ROSSA ITALIANA sono a disposizione per controlli gratuiti di: temperatura, saturazione dell'ossigeno, colesterolo, glicemia, pressione arteriosa, frequenza cardiaca e controllo dell'udito. Si ricorda di presentarsi muniti di mascherina; all'ingresso a ciascuno verrà assegnato un biglietto numerato per evitare il formarsi di code.

✓ Sabato e domenica prossima, primi del mese, ricordiamo la **Raccolta Generi Alimentari** a favore delle famiglie in difficoltà del territorio. Grazie!

✓ Sono disponibili in chiesa i libretti **“Dall’Alba al Tramonto”**, mese di agosto, per la preghiera e meditazione quotidiana con la Parola di Dio anche in tempo di vacanza.

✓ **Campi Scout:** dal 2 agosto partenza Coccinelle e Lupetti di Paderno

✓ **La Caritas di Ponzano** nel mese di agosto resterà chiusa.